

## **Nel Cauca esiste un debito sociale da sanare.**

Il comandante delle Forze Militari, generale ALEANDRO NAVAS ha affermato che la strategia militare in questa regione non cambia, "solamente si rafforza".

- D. *Negli ultimi giorni il Paese ha visto immagini commoventi di soldati in lacrime mentre venivano trascinati via dal loro accampamento dagli indigeni. Questa situazione, qualificata come una burla alla dignità dell'esercito, non ha abbassato il morale della truppa?*
- R. La morale si è rafforzata ed è la dimostrazione dell'addestramento a cui viene sottoposta la truppa, della cultura e del rispetto per i diritti umani. In questa settimana tutto ciò è stato messo alla prova. Abbiamo visto come un gruppo di uomini armati, come lo sono i nostri soldati, e con tutta la fiducia che la repubblica colombiana riconosce loro, nonostante siano stati provocati, non hanno impiegato le loro armi contro la popolazione civile. Piuttosto hanno preferito subire umiliazioni e colpi, così come si è potuto vedere in queste immagini. Tutto questo ha causato una grande indignazione, indubbiamente, dato che il soldato non è abituato ad essere maltrattato. Però questo addestramento è servito loro come base di appoggio per rafforzarsi e sopportare quello che poi è successo.
- D. *Durante questa giornata i soldati non hanno risposto, ma la situazione rimane tesa, e si sono presentati nuovi scontri tra la truppa e i leaders, includendo un indigeno che è morto. C'è chi teme che questa situazione faccia scoppiare una guerra tra la forza pubblica e le comunità.*
- R. No, questo lo eviteremo e per questo stiamo procedendo col dialogo, tra governo e le organizzazioni indigene affinché questa situazione non torni a presentarsi. Comunque la Forza Pubblica manterrà il controllo del territorio, questo è il nostro dovere istituzionale e le comunità della regione dovranno capire questo concetto. Dobbiamo dire che la popolazione eccede nelle azioni che compie perché è male informata, dal momento che è sotto pressione da parte dei gruppi sovversivi, che la portano a commettere errori, molte volte forzatamente, a volte per convinzione, frutto dell'indottrinamento di queste guerriglie.
- D. *Gli indigeni parlano sempre di mantenere la pace nel proprio territorio, nonostante ciò, questa settimana l'espulsione dei militari dalla collina di Toribio è stata violenta. Lei non crede più in questa filosofia pacifica che loro promuovono?*
- R. Sfortunatamente sono influenzati perché l'indigeno è un uomo pacifico e amante della terra e delle sue abitudini. Quello che sta succedendo è che sono stati vittima della violenza generata dalle FARC in questa regione del Paese, soprattutto nelle loro provincie e comunità.
- D. *Lei ha dichiarato che alcuni leaders indigeni sono collegati alle FARC. Le Forze Armate hanno le prove per confermare questa supposta infiltrazione della guerriglia nel movimento indigeno?*
- R. Naturalmente. Attraverso attività di intelligence abbiamo avuto le prove. Ma voglio anche dichiarare che non sono tutti gli indigeni né tutte le loro comunità ad essere compromesse con questi movimenti; ed anche che ci sono persone che non condividono questo e lo hanno denunciato alle autorità, da qui le prove affidabili in nostro possesso, oltre al lavoro di intelligence umano e tecnico.
- D. *Quindi lei pensa che il conflitto esistente nel Cauca sia dovuto in parte al fatto che la popolazione civile non abbia avuto una posizione forte contro la guerriglia?*
- R. Quello che accade è che stiamo assistendo a una manifestazione di lotta delle FARC, che altro non è che uno stratagemma di guerra. Ciò che loro tentano, dando queste motivazioni agli indigeni, che si provochi la Forza Pubblica affinché essa utilizzi le armi e commetta un massacro e venga di conseguenza disprezzato il governo colombiano di fronte al consesso internazionale, denunciando che vengono costantemente violati i diritti umani.

(...)

- D. *Oltre ai nuovi comandanti, comandi congiunti o forze speciali, lei non crede che non sia già stato dimostrato che il problema del Cauca non si risolve solo con l'utilizzo della Forza Pubblica?*
- R. E' fuor di dubbio che nel Cauca Esista un debito sociale storico che deve essere saldato e questo governo ha cominciato a farlo, anche se tutti i governi precedenti hanno concorso in questo. Il presidente sta facendo un grande sforzo e ha già un piano per questo settore del Paese, per il Pacifico e per il Sudoccidente, che speriamo si riveli sufficiente per risolvere i bisogni degli abitanti.